



COMUNE DI TORNACO
Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 95

OGGETTO: Approvazione conto del Bilancio esercizio 2011

L'anno **Due miladodici**, addì **29** del mese di **MARZO** alle ore **21,00** presso la Sala Consiliare di Via Marconi 2, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di 1^a convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Cognome e nome		Pres.	Ass.
1. Sarino Gaudenzio	Sindaco	X	
2. Caldarelli Giovanni	Consigliere	X	
3. Caleffi Roberto	Consigliere	X	
4. Grassullo Stefania	Consigliere	X	
5. Gadani Francesco	Consigliere		X
6. Saino Santino	Consigliere	X	
7. Cucchetti Chiara	Consigliere		X
8. Gastaldi Glauco	Consigliere	X	
9. Caccia Federico	Consigliere	X	
10. Cremona Giuseppe	Consigliere	X	
11. Mazzino Evandro	Consigliere	X	
12. Dellavesa Renato	Consigliere	X	
13. Gerbino Pierantonio	Consigliere	X	
Totale		11	2

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Giuseppe Vinciguerra, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gaudenzio Sarino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Relaziona il Sindaco, il quale illustra le poste e i risultati estrapolati dalle scritture contabili, esponendo ai presenti i dati inerenti i servizi più significativi, con l'analisi dei relativi costi e delle entrate. Il Sindaco, dopo aver dato conto dell'iter che ha portato alla stesura del rendiconto 2011, nonché dei soggetti a vario titolo coinvolti nella relativa predisposizione – quali il responsabile del servizio finanziario, nonché il revisore contabile, che al riguardo ha espresso il proprio favorevole –, si sofferma sui relativi punti salienti. Nello specifico, il Sindaco pone in evidenza la chiusura del conto consuntivo 2011 con un avanzo di amministrazione al 31.12.2011 ammontante a circa 69.000 euro, motivando tale dato quale frutto di una gestione oculata del bilancio, sia da parte degli amministratori che del responsabile del servizio finanziario; mette in risalto altresì che dai conti consuntivi degli ultimi anni è sempre emerso un avanzo che oscilla dai 40.000 ai 70.000 euro, sottolineando che per il 2011, parte dell'avanzo registrato è da ricondurre al risparmio dovuto alle spese connesse al servizio di segreteria comunale. Il Sindaco pone inoltre in evidenza i risultati relativi ai principali servizi resi dal Comune, dando conto dei dati desumibili dal controllo di gestione esercizio 2011; in particolare, il Sindaco, dopo aver accennando alle modalità di gestione ed ai relativi dati del servizio idrico integrato, del servizio di segreteria comunale, dei servizi scolastici, del servizio di polizia municipale, del personale dipendente, si sofferma sulla gestione del servizio di nettezza urbana, rimarcando la registrazione di un aumento di spesa - già peraltro preventivato nel mese di luglio - di circa il 20%, per un totale di oneri di circa 102.000 euro, ed un tasso di copertura del servizio di circa il 90%; al riguardo, il Sindaco accenna altresì alle novità che a decorrere dal 2013 potrebbero interessare la gestione del servizio in vista dell'introduzione del nuovo tributo noto col il nome di T.R.E.S.. Il Sindaco prosegue esponendo le problematiche connesse all'area ecologica comunale, ed alla necessità di regolarizzarla, dando conto delle iniziative all'uopo intraprese onde addivenire all'individuazione di un'apposita area idonea da prevedere all'interno del piano regolatore comunale; al riguardo invita tutti i consiglieri presenti a proporre idee o azioni alternative che possano contribuire a risolvere la situazione. Il Sindaco conclude illustrando le problematiche connesse alla gestione dei servizi socio-assistenziali garantiti dal Consorzio Cisa 24, soffermandosi sul disavanzo registrato da quest'ultimo nel corso del 2011, in parte attribuibile al taglio dei contributi regionali; pone in evidenza l'aumento di tariffa determinato nel 2011, prospettando un possibile aumento anche per il prossimo anno, in considerazione della necessità di coprire il suddetto disavanzo; accenna infine ad alcune iniziative in corso, dirette a ripristinare i fondi per i consorzi socio-assistenziali, facendo rilevare la possibilità che i consorzi in futuro possano essere soppressi.

Interviene il consigliere Cremona, il quale esordisce affermando che come minoranza non approvarebbero il consuntivo “neanche con la pistola alla tempia”, e ciò in quanto frutto di scelte politiche non condivisibili; il Consigliere Cremona prosegue, preannunciando che nel corso della sua disamina non tratterà di tutte le voci del documento contabile, ma si soffermerà unicamente sulle questioni più rilevanti. Egli si sofferma *in primis* sulla questione dei rifiuti, in riferimento alla quale, fa rilevare l'assenza di una impostazione coerente del bilancio, in considerazione della assenza di proporzione tra l'aumento della tassa rifiuti registratosi a carico dei cittadini-utenti, rispetto all'aumento della spesa sostenuta per il Consorzio; prosegue facendo rilevare che per quanto riguarda l'area ecologica, sin dall'inizio si sapeva che quella adottata non era la soluzione ottimale e che pertanto c'è la necessità di ulteriori interventi per trovare soluzioni alternative, anche in considerazione del fatto che la relativa area non è di proprietà del Comune; al riguardo pone in evidenza il fatto che il Comune avrebbe anche potuto attivarsi per l'acquisizione della suddetta area, pur mantenendo la gestione degli impianti in capo al Consorzio; sul punto conclude asserendo che “chi vivrà, vedrà”. Il consigliere Cremona prosegue inoltre ponendo l'accento sulla mancata concessione di contributi alle associazioni sportive, soprattutto in considerazione delle perdite dalle stesse subite in occasione della manifestazione di Vignarello - andata male a causa di fattori meteorologici -, nonché dell'avanzo registrato a consuntivo, il che dimostrerebbe che la mancata concessione di contributi da parte dell'Amministrazione comunale è stata frutto di una precisa scelta politica, e non di mancanza di risorse finanziarie; il consigliere Cremona si sofferma altresì sul problema dell'aumento di disavanzo accumulato dal Cisa 24, facendo rilevare come il grande problema del Consorzio sia quello dei costi relativi ai minori in istituto; sul punto tiene a ricordare che la loro proposta al riguardo era quella di chiedere un supplemento di contributi alla Regione, facendo rilevare che l'aumento di stanziamento di circa 20 milioni che alcuni gruppi consiliari oggi sono riusciti a strappare rispetto allo stanziamento iniziale di 90 milioni sarà stornato dalla spesa relativa ai servizi sanitari, con i conseguenti tagli alla Sanità, che non fanno ben sperare per il 2012, dimostrando che la propria proposta di chiedere alla Regione di stornare i fondi necessari per i servizi socio-assistenziali da altri servizi meno indispensabili, non era difatti impraticabile né tanto meno rappresentava un'utopia; conclude sul punto facendo notare che alcuni consorzi socio-assistenziali hanno avviato al problema dei minori in istituto attraverso lo strumento degli affidamenti temporanei degli stessi a delle famiglie, cui vengono corrisposti appositi compensi, scelta questa che – a suo dire –, se praticata, comporterebbe degli oneri finanziari comunque inferiori quelli sostenuti attualmente, e che pertanto, attraverso un'adeguata opera di sensibilizzazione rivolta alle famiglie, potrebbe essere presa in considerazione. Il consigliere Cremona pone poi l'accento sui costi della direzione artistica del teatro; al riguardo dichiara di aver potuto constatare che la ditta Immagina percepisce circa 4.000,00 euro l'anno, e che la direzione artistica è regolata da un contratto che disciplina le incombenze e gli obblighi assunti dalla ditta Immagina; sul punto esprime l'auspicio che la ditta Immagina, quando fattura al Comune, non faccia alcun rincaro né relativamente alle fatture presentate dagli artisti via via contattati, né all'attività di *service* tecnico ricompresa in quella di direzione artistica, in modo da salvaguardare la convenienza per il Comune; Cremona ricorda altresì che il contratto con la ditta Immagina prevede che ogni anno quest'ultima presenti al Comune una relazione sull'attività svolta, augurandosi che ciò venga fatto e che il Comune vigili al riguardo; sottolinea infine la non correttezza dell'affermazione secondo cui le sponsorizzazioni sarebbero ricomprese nei 4.000,00 euro suddetti, ritenendo queste ultime di esclusivo appannaggio del Capo dell'Amministrazione; sul punto conclude dichiarando di valutare eccessiva anche questa spesa, e di non dividerne l'impostazione generale. Il consigliere Cremona affronta poi la questione della gestione della Festa patronale del luglio scorso, definendola “pesante” dal punto di vista etico; ricorda che in quell'occasione sono stati spesi 22.000 euro, anche se in gran parte coperti da donazioni/sponsorizzazioni di terzi; fa notare che dei cinque versamenti all'uopo disposti, quattro sarebbero stati disposti fuori termine, quando la festa patronale era solo un ricordo, e due da una persona fisica, sottolineando che, mentre si riesce a comprendere i contributi provenienti da ditte e imprese insediate sul territorio, che interagiscono con la Comunità, di più difficile comprensione sarebbero i contributi erogati da persona fisica. Cremona prosegue dichiarando che le proprie maggiori riserve – soprattutto dal punto di vista etico- riguardano il contributo offerto dalla ditta che ha svolto i lavori sulla via principale; egli fa rilevare che trattasi di soldi dati al Comune da chi ha ottenuto l'appalto per i lavori, con un meccanismo eticamente scorretto, che – a Suo dire - sarebbe più esatto chiamare “tangente”.

Interviene il Sindaco, il quale replica invitando il consigliere Cremona a tenere per sé la parola “tangente”.

Replica il consigliere Cremona, il quale ribadisce di non condividere l'idea che si richieda un contributo ad una ditta che ha eseguito dei lavori per il Comune, e che ad ogni modo lui non avrebbe chiesto quel contributo;

Interviene nuovamente il Sindaco, il quale sottolinea che la ditta in questione ha comunque vinto una gara di appalto, facendo rilevare che quando era Sindaco lui, non ha realizzato nessun lavoro pubblico, ad eccezione dei lavori di asfaltatura della sua via di residenza, lasciando da parte le altre;

Replica il consigliere Cremona, asserendo che all'epoca dei fatti la sua era la strada più disastrosa del paese, e pertanto bisognosa di interventi.

Interviene nuovamente il Sindaco, il quale, rivolgendosi al consigliere Cremona, afferma che in realtà ciò che a lui dà fastidio è che si organizzino delle feste, delle manifestazioni culturali;

Replica il consigliere Cremona, il quale ribadisce di non condividere che, specie in un momento di difficoltà come quello attuale, si spendano 22.000 euro per una festa, ancorché coperti da contributi di privati, ma soprattutto di nutrire forti dubbi sul perché un privato cittadino, peraltro non di Tornaco, offra un contributo al Comune;

Interviene il Sindaco, il quale gli chiede di spiegare che fine abbia fatto la questione del presunto “malaffare” dei 17.000 euro.

Interviene il consigliere Cremona, il quale dichiara di confermare che per lui quei 17.000 euro sono comunque frutto di “malaffare”.

Il Sindaco interviene nuovamente, affermando di essere a conoscenza di un esposto da lui al riguardo presentato in Procura, e del fatto che non sia stato accolto;

Replica il consigliere Cremona, negando di aver presentato un esposto contro di lui.

Interviene il consigliere Saino, il quale, rivolgendosi al consigliere Cremona, sottolinea l'inutilità di ritirare in ballo vecchi discorsi ormai superati, che non interessano il Consiglio, ma che riguardano unicamente qualcosa di personale tra lui e il Sindaco, frutto di astio e vecchi rancori.

Interviene il Segretario, richiamando tutti i presenti ad attenersi, nell'ambito dei loro interventi, alle questioni inserite all'odg in discussione.

Sul punto conclude il consigliere Cremona ribadendo che, a suo giudizio, per un Comune come Tornaco - specie in questi tempi di decadenza delle possibilità economiche delle famiglie - spendere 22.000 euro per una festa è una scelta che grida vendetta, solo un volere ostentare, con insensibilità sociale.

Il Sindaco replica facendo rilevare che si tratta solo di una scelta politica.

Il consigliere Cremona pone infine l'accento sull'operazione di acquisto dell'immobile di proprietà del Consorzio agrario, approvata nel corso della penultima seduta del Consiglio, ricordando di aver già allora espresso le proprie perplessità sulle modalità di conduzione della stessa, nonché sull'entità della cifra pagata dal Comune, ritenuta sproporzionata rispetto alla cifra sborsata dal sig. Ferrarato, quale privato cittadino, per la restante parte dell'immobile di proprietà del Consorzio agrario. Sottolinea inoltre che, dalla visione degli atti contenuti nel fascicolo relativo all'operazione di compravendita, ed in particolare dal verbale del C.D.A. del Consorzio agrario con cui si autorizzava la vendita in questione, ha potuto constatare che il Sindaco è entrato anche nell'operazione di compravendita realizzata dal Consorzio con il sig. Ferrarato, fungendo da “agente immobiliare”.

Interviene l'assessore Bernasconi, facendo rilevare la gravità dell'affermazione.

Il consigliere Cremona ribadisce che il Sindaco ha avuto un ruolo attivo nella suddetta operazione, e fa rilevare che con riguardo all'acquisto realizzato dal Comune di Tornaco, benché il Sindaco avesse parlato di due parti – terreno e manufatti –, da una verifica dall'accatastamento è emerso che al NCEU risultano accatastati solo i manufatti, e non anche il terreno, che, pertanto, in quanto non accatastato, non andava valutato. Prosegue inoltre facendo rilevare che da un calcolo effettuato sulla base delle rendite catastali, mettendo a confronto la cifra pagata dal Comune e quella pagata dal soggetto privato per la restante parte dell'immobile, emerge che la cifra pagata dal Comune è eccessiva rispetto a quella pagata dal privato, soprattutto in considerazione del fatto che il soggetto attivo che ha curato le trattative è stato il Sindaco.

Interviene Caldarelli, il quale, rivolgendosi al consigliere Cremona, chiede di spiegare il perché si limiti ad utilizzare le affermazioni contenute nel verbale del Consorzio solo in un senso, senza prendere in considerazione il fatto che nel suddetto verbale si parli di “lunghe trattative”;

Replica il consigliere Cremona, il quale ribadisce di avere delle riserve sulle modalità con cui sono state condotte le trattative, nonché sui calcoli che sono stati fatti per la valutazione dell'immobile;

Interviene l'assessore Cusaro, presente in aula, il quale, rivolgendosi al consigliere Cremona, gli chiede di spiegare se, secondo lui, il terreno acquistato dal Comune sia edificabile o meno;

Risponde il consigliere Cremona, il quale dichiara di sapere che sul terreno dovrebbe essere ricavata un piazza;

Interviene nuovamente l'assessore Cusaro, il quale fa rilevare che l'acquisto realizzato dal Comune non è – come s'intende dire – un'operazione in perdita, in quanto ove si consideri il terreno come edificabile, ne deriverebbe che il Comune ha realizzato un investimento immobiliare; in caso, contrario, mutandone la destinazione urbanistica, il Comune realizzerebbe un vero affare;

Cremona interviene ribadendo di ritenere che il Comune ha pagato troppo per il terreno, in considerazione del raffronto tra le due rendite catastali;

Interviene il Sindaco, ricordando che in relazione all'acquisto dell'immobile è stata fatta un'apposita perizia, e che sul relativo prezzo è stato peraltro effettuato un abbattimento addirittura sul valore della rendita catastale, in ragione della natura di ente pubblico del Comune;

Interviene nuovamente il consigliere Cremona, il quale dichiara che l'abbattimento andava fatto solo sui fabbricati, e non sul terreno, in quanto non accatastato;

Replica il Sindaco, il quale fa rilevare che anche il terreno ha comunque un valore;

Interviene il consigliere Saino, il quale fa constatare che tutti i presenti hanno capito che, a parer del consigliere Cremona, il terreno è stato pagato troppo, e che è inutile continuare ad insistere sul punto;

Interviene nuovamente il Segretario, invitando tutti i presenti a limitare i propri interventi alle questioni inserite all'o.d.g. del seduta consiliare;

Riprende la parola il Sindaco, il quale fa rilevare che, con riferimento al problema dei rifiuti, a partire dal 2013 entrerà in vigore il nuovo tributo chiamato T.R.E.S., che comporterà l'obbligo di copertura totale del servizio; e che relativamente all'asserita mancata concessione di contributi alle associazioni, anche negli anni passati sono stati registrati degli avanzi di amministrazione, ma detti

contributi non sono mai stati aumentati; conclude facendo rilevare, che, relativamente al Cisa 24, il problema dei minori è acuito dal numero dei bambini provenienti dalla Lombardia, che si stanziavano nell'Est-Sesia.

Al termine della discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le disposizioni degli artt. 151, comma 7, e 227 del TUEL D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relative alla formazione del conto consuntivo comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;

Visto il conto del Tesoriere dell'Ente relativo all'esercizio 2011, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione della G.C. n. 14 del 2/3/2012 mediante la quale si addiveniva all'approvazione del progetto del rendiconto di gestione del Comune per l'anno 2011;

Vista la procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuata in conformità all'art. 228, 3° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il conto economico redatto in base all'art. 229 del TUEL n. 267/2000;

Viste le risultanze dell'aggiornamento e completamento degli inventari effettuati in conformità all'art. 230, 7° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Viste le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;

Rilevato che l'organo preposto alla revisione economica finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 227, comma 3, lett. b) e art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000, allo Statuto e al regolamento di contabilità, alla verifica della corrispondenza del conto consuntivo e del conto del patrimonio con la contabilità della gestione e con gli inventari, facendolo risultare dall'apposita relazione allegata al conto;

Vista la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

Visto il TUEL D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Visto il D.P.R. 31/1/1996 n. 194;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnico contabile espresso dal responsabile di ragioneria secondo quanto prescritto dall'art. 49 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000,

Con voti

favorevoli n. 7

contrari n. 4 (Cremona, Mazzino, Dellavesa e Gerbino)

astenuti n. ==

D E L I B E R A

1) Di approvare il rendiconto della gestione del Comune per l'anno 2011 comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico, il Conto del Patrimonio e la relazione della giunta comunale di cui all'art. 151, comma 6, del TUEL n. 267/2000, dai quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato finale complessivo della stessa:

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE

	residui	competenza	totale
Fondo di cassa al 1/1/2011			266.888,54
Riscossioni	146.099,02	696.544,37	842.643,39
Pagamenti	330.055,48	687.067,33	1.017.122,81

Fondo cassa al 31/12/2011			92.409,12
Residui attivi	119.132,41	202.290,47	321.422,88
Residui passivi	153.760,08	190.477,88	344.237,96

Avanzo di amministrazione al 31/12/2011			69.594,04

Dato atto che il suddetto Avanzo è così ripartito:

A – vincolato	==
B – finanziamento investimenti	==
C – fondo ammortamento	==
D – non vincolato	€ 69.594,04

RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	955.074,66
Aumenti verificatisi durante il 2011	79.920,51

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio	1.034.995,17
--	---------------------

CONTO ECONOMICO

Proventi della gestione	849.687,75
Costi della gestione	749.837,53
Risultato della gestione	99.850,22
Risultato della gestione operativa	53.469,88
Proventi ed oneri finanziari	- 24.919,01
Proventi ed oneri straordinari	+ 4.989,30

Risultato economico dell'esercizio	79.920,51
---	------------------

2) Di dare atto che con l'approvazione del Conto del Bilancio dell'esercizio 2011 sono stati contestualmente approvati:

- I risultati e i provvedimenti connessi all'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del Bilancio
- I risultati dell'operazione di aggiornamento e completamento degli inventari dei beni comunali, operazioni effettuate in adempimento a quanto prescritto dall'art. 230 TUEL D.Lgs. n. 267/2000;

3) Di dare atto che dall'esame del Conto e della Relazione del Revisore non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli Amministratori, del personale e del tesoriere;

4) Di riservarsi l'adozione dei provvedimenti conseguenti al risultato di Amministrazione con il quale si è concluso l'esercizio al quale si riferisce il Conto del Bilancio approvato, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti;

Successivamente, con separata votazione espressa per alzata di mano, e con voti favorevoli unanimi, si dichiara immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000.

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e/o contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il responsabile del servizio
F.to Liviana Righetti

Il responsabile servizio finanziario
F.to Liviana Righetti

=====

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Gaudenzio Sarino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra

Relazione di pubblicazione e dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune, nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 23/4/2012

Trascorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra riportata, la medesima è definitivamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Tornaco 29/3/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra